

PORTO CESAREO

Lettera al prefetto del parlamentare Mantovano

«Lavori a rilento, chiudete la litoranea»

Nuovi fulmini si abbattono sulla già difficile vicenda della messa in sicurezza della provinciale che collega Torre Lapillo a Porto Cesareo, dove la scorsa estate una studentessa bolognese è stata travolta e uccisa da un'auto.

L'on. Alfredo Mantovano, all'epoca dei fatti intervenuto per sollecitare e garantire interventi immediati sulla litoranea, ha inviato una lettera al Prefetto di Lecce, proponendo la chiusura della strada stessa.

«Pur trattandosi di un tratto inserito in un'area totalmente urbanizzata - spiega Mantovano - era privo di illuminazione, di efficace segnaletica, di dissuasori e di marciapiede, nonostante l'amministrazione provinciale di Lecce avesse già da tempo destinato alla messa in sicurezza della strada la somma di 200mila euro, ponendola a disposizione del Comune».

Dopo il grave episodio di cronaca del 19 agosto, nel corso di una riunione tenuta in Prefettura, il sindaco della marina jonica «assicurò che avrebbe entro settembre 2011 provveduto alla segnaletica e all'illuminazione, ed entro dicembre al marciapiede e alla pista ciclabile - ricorda il deputato - siamo alla fine di aprile

2012 e in quel tratto di strada, rispetto a un anno fa, oggi ci sono i lampioni, la segnalazione dei passaggi pedonali, le strisce pedonali già sbiadite, è qualcosa, ma non è tutto. Sarebbe fuori luogo adoperare aggettivi per qualificare questa perdurante inerzia».

Ad agosto lo stesso Mantovano aveva paventato la possibilità di sospendere la circolazione di veicoli sulla provinciale per motivi di sicurezza «i rischi di quel tratto così come è ancora adesso - aggiunge - e l'inerzia di quella amministrazione ne integrerebbero i presupposti. Si disse anche che il Comune avrebbe potuto evitare lungaggini ricorrendo all'affidamento dei lavori secondo la procedura della somma urgenza».

Così non è stato. Da qui la lettera, dai toni chiari e decisi. «Sottopongo alla sua prudente valutazione - scrive il deputato al Prefetto - l'opportunità di riprendere l'ipotesi, di disporre la chiusura di quel tratto di strada fino a quando il Comune di Porto Cesareo non avrà fatto quello che si è impegnato formalmente a fare, che ha il dovere di fare, che ha le risorse finanziarie per fare».

F.Pac.